

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

In ogni pagina, sotto la firma...
Comunicazioni, fotografie, dichiarazioni...
Generali per ogni cosa...
In Cronaca...
In quarta pagina...
Per più inserzioni presso la redazione...
Ufficio di Direzione ed Amministrazione...
Via Prefettura, N. 8

L'elemento operaio

Il *Berliner Tageblatt* pubblica una statistica dei deputati socialisti del 1870 ad oggi, classificati per professione. Secondo quel giornale liberale, da quell'anno in poi, furono eletti 180 deputati socialisti.
Tra questi erano 23 letterati, 23 giornalisti, 10 otti, 4 avvocati, 5 falegnami, 8 fabbricanti di rigati, 4 lavoratori tessili, 3 commercianti, 3 proprietari di tipografia, 3 presidenti di legge, 2 medici, 2 arti, 2 calzolari, 2 librai, 2 spedizionieri, ecc. Tra quei 180 deputati c'erano cioè — al dire del *Berliner Tageblatt* — solamente 18 veri operai.

Le perdite toccate dai tedeschi nell'Africa Occidentale

Secondo le statistiche ufficiali, le perdite dei tedeschi dal principio della spedizione nell'Africa Occidentale, cioè del dicembre 1903, ascendono a 1957 uomini, di cui 1226 uccisi.

Parigi arreata nella notte gialla

Una densa nebbia gialla avvolgeva stamane Parigi e una parte dei sobborghi. Il celebre astronomo Flammarion, interrogato a questo riguardo, ha risposto che la nebbia giallognola potrebbe benissimo venire dal fumo e dalla polvere dell'eruzione del Vesuvio portata fino a Parigi da una correntissima corrente di vento.

La bandiera repubblicana nelle dimostrazioni

Il Fascio della Gioventù Repubblicana ed i rappresentanti i Circoli giovanili repubblicani, in una riunione tenuta ieri sera a Roma, votarono il seguente ordine del giorno:
L'Assemblea del Fascio della Gioventù Repubblicana, ed i rappresentanti dei Circoli giovanili repubblicani in Roma; deliberano che in occasione di cortei, dimostrazioni o passeggiate, le bandiere dei Circoli repubblicani non si abbassino davanti a nessuna ambasciata, ma alte ed in atto di sfida, siano a significare il sentimento dei repubblicani verso tutti i governi monarchici e la solidarietà fraterna di tutti i popoli.

Gli elettori in Italia e altrove

Francia (anno 1898) — Popolazione 38.417.873; Elettori 10.768.823, cioè un quarto della popolazione (il 27,96 per cento).
Belgio (anno 1898) — Popolazione 6.485.593; Elettori 1.141.951, cioè un nono della popolazione (il 21,28 per cento).
Germania (anno 1898) — Popolazione 52.270.301; Elettori 10.628.292, cioè un quinto della popolazione (il 20,23 per cento).
Inghilterra — Popolazione 36.406.300; Elettori 6 milioni 832.454, cioè un sesto della popolazione (il 18,33 per cento).
E l'Italia, con una popolazione di 33.762.319 abitanti (anno 1900) non ha che 2.048.503 elettori, cioè appena un quattordicesimo della popolazione e ciò è dovuto all'analfabetismo, privativa dolorosa dell'Italia, e quindi al nono rispetto alla legge sulla istruzione primaria che virtualmente avrebbe condotto al suffragio universale.

La rubrica del curioso

Un saggio provvedimento — L'assemblea legislativa dello Stato di Albany ha deciso la proibizione del matrimonio degli imbecilli, epilettici, alienati e deboli di spirito; ha interdetto pure il concubinato con tutto questo categorie d'individui.

Notizie sul radio — Secondo la misura di W. Wien in milligrammi di radio emette ogni secondo 20.106 elettroni negativi, cioè 29 milioni di piccolissime particelle animate da una velocità di 250.000 chilometri per secondo, vale a dire i cinque sestimi di quella della luce.

Angora — G. Holzknecht — ha fatto anche lui dei calcoli esagerativi sull'energia del radio. Egli arriva a concludere che una massa di radio alla fine di 2770 anni non avrà disperso che il 63 per cento della sua energia.

La statistica divertente — Una statistica comparata nel *Morning Post* sugli accidenti ferroviari nel Regno Unito, ci dà queste cifre divertenti: durante l'ultimo trimestre del 1905 perirono per accidenti ferroviari 269 persone e 1.737 furono feriti; nel periodo corrispondente dell'anno precedente erano stati, rispettivamente, 291 e 2.010.36 degli uccisi e 579 dei feriti furono passeggeri; mentre nell'anno precedente le cifre sono 41 e 822 ri-

spettivamente. La totale poi, nell'ultimo anno perirono 1.100 persone e 8.480 furono ferite più o meno gravemente. Nel 1904 invece furono 1.073 e 8.889. Il numero totale dei passeggeri uccisi fu 148 nel 1905 e 145 nell'anno precedente; di quelli feriti 2.898 nel 1905 e 2.869 nel 1904.

Non è troppo allegro viaggiare nel Regno Unito!

Una mirabolante adulterazione — Un industriale — non americano, stavolta, ma semplicemente francese — ha avuto l'idea geniale di mettere in vendita della cioccolata in cui il burro di cacao era sostituito dall'olio di paraffina, che si ottiene dalla distillazione del petrolio. Lo zucchero era poi sostituito dalla farina di patate insieme con glicocino; un poco di anilina e di cinabro davano poi il tono e il colore. Il tribunale non fu però perfettamente persuaso di questa mirabolante invenzione e mandò il suo autore a riflettere all'ombra, sui danni che può recare al degnato consumatore una mistura così straordinaria.

Nel mondo commerciale

La Società Carbonifera Veneta
Il giorno 2 aprile si è costituita in Venezia a mezzo atto pubblico del notaio dott. Carlo De Toni la Società Anonima Carbonifera Veneta.

Scopo della Società è il commercio del carbone vegetale e minerale, la coltivazione ed esercizio di miniere di carbone, il taglio di boschi, la produzione di carbone di legna e la fabbricazione di ogni sorta di agglomerati di carbone.
Il Consiglio d'amministrazione venne così composto: comm. Giuseppe Volpi, Presidente; avv. Luigi Carera, vicepresidente; comm. Tito Braida; avv. G. B. Del Vò, direttore della sede di Venezia della Banca Commerciale Italiana; Friderico Ghio Botenziani di S. Mauro; avv. Nicolò Spada; Baldassare Veroton Consiglieri.

Luigi Stefanutti consigliere delegato; ing. Giovanni Nobili, direttore tecnico; dott. Luigi Sartello, Pio Schillo procuratore della sede di Venezia della Banca Commerciale Italiana, e Giuseppe Raga, sindaci.
On. avv. avv. Angelo Sperti, e avv. avv. Emilio nob. Ross, sindaci supplenti.

Calendoscopia

Il nome astrologico
Oggi, 12 aprile, è Zenone v.
Efferente storie
La Alabarda

12 aprile 1865 — In questo giorno il Luogotenente Marco Antonio Zeno proibì ai deputati della città nostra di farsi scortare da dodici ufficiali con le Alabarde alla cerimonia del trasporto in S. Nicolò del corpo di S. Teodoro. La questione della Alabarda si fece grossa ed è interessante leggerla nella memoria progolissima del avv. Brai dott. Federico « di alcune questioni del decoro pubblico in Udine » In conclusione il diritto di portare le Alabarde venne limitato alle feste di Natale, Pasqua ed all'ingresso del Luogotenente.

Condizioni sanitarie della Spagna

Da alcuni anni, come in altri rami della attività nazionale, così anche nella Legislazione igienica e sanitaria, la nostra consorella latina, la Spagna, ha fatto dei passi importantissimi e la efficacia delle misure prese appare ben manifesta nel miglioramento considerevole delle condizioni sanitarie del paese, nella diminuzione della mortalità e del numero di ammalati specialmente in quanto si riferisce a certe malattie epidemiche o endemiche le quali sino a pochi anni or sono facevano strage nelle città e nelle campagne.

Così è che l'applicazione della legge sulla vaccinazione obbligatoria ha dimo- unito considerevolmente, e in breve tempo, la mortalità del vaiuolo.

L'opera dell'Associazione contro la tubercolosi è riuscita ad ottenere l'intervento dello Stato per raggiungere gli ultimi fini sociali ed umanitari che si propone. La lotta contro la malaria, che ha avuto una delle sue più importanti manifestazioni con l'esperimento fatto nel 1905 in Estremadura con l'Espanofigli Bistieri su oltre 700 aari, ha dato ugualmente risultati eccellenti. Oggi, giorno, e da pochi V.Espanofigli della Ditta Bistieri di Mil no, è stato adottato in larga scala nell'aspenicola Iberica, si può dire che la malaria va diminuendo a vista d'occhio anche in regioni che, prima, pagavano un triste tributo alla grave epidemia.

Cronache Provinciali

Saletto di Raccolana

Conferenza agricola

10 — Domenica scorsa nel locale della Società Operaia di M. S. l'egregio prof. dott. A. Marchettano direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura della Carnia e Canal del Ferro, tenne un'agnoniata conferenza sul tema: « Coltivazione dei prati, allevamento del bestiame, e modo di tenere le pecchie ». Il valente oratore con parole facili ed in forma chiara e brillante, scorse d'incanto nell'animo di questi bravi terrazzani, accorsi in gran numero, i mezzi necessari per ottenere dalla stalla buoni risultati, dalle coltivazioni eccellenti, e dai prati aumenti di ottimi foraggi.

Si affrettò a parlare dell'utilità dei concimi chimici e modo di adoperarli, promettendo di venire egli stesso nel prossimo autunno a darne una prova, quale esperimento, non potendo ora, in causa che il terreno è coperto ancora dalla bianca fata.

Alla domanda che gli venivano rivolto, il simpatico professore rispondeva con quella agilità cortesia che lo rende tanto benemerito e stimato in questi luoghi montani.

Alla fine della conferenza fu salutato con una vera e calorosa ovazione.

L'imporoso dovere si impongono ora di mandare dalle colonne di questo pregiato giornale un grazie di cuore all'egregio avv. Risa Guglielmo sindaco di Chiusaforte, che volendo accompagnare sin qui il conferenziere, diede con la sua presenza di persona eletta maggior valore a quanto espose il prof. Marchettano, che si auguriamo di ricreare in breve.

Della Mea Giovani Cividale

La questione ospitaliera

10 — Siamo rimasti sulla istituzione della C di R. e sui vantaggi della medesima. Infatti l'ardua impresa aveva per base la sola buona volontà perché i mezzi differivano. La cassa neppure un soldo!

Il conto per tale oggetto si aprisce con un doppio zero, ma poi intrapresa l'opera, le mobiglie, gli attrezzi, la biancheria e perfino un locale — che da solo costò circa L. 12000 — vennero provvisti con offerte dei signorosi che appressero le regalie di Natale e Pasqua, col ricambio di pubblici spettacoli, col concorso di molti egregi cittadini, dell'on. Murgurgo, di S. M. il Re ecc.

Il Comune non concorre in nessuna maniera (ma a dir vero non venne neppure richiesto) e soltanto favori l'opera di carità e di previdenza, con un tacito assenso.

Domani proseguiremo

Salvo per miracolo

11. — Ieri sera, fra il casello 4 e 3, cioè poco lungi dalla fermata di Moimacco, il Segretario interinale dell'ospedale sig. Fanna Attilio, precipitò dal treno, che andava a valle, carranto- scola con libri costosi alla faccia.

I viaggiatori ed il personale di servizio della Veneta, erano tutti sgomentati, ritenendo per certo di intravedere un deformi cadavere. Congratulazioni.

Latisana

L'abbandono di Latisanotta

10. — (D. D.) Proprio così! La frazione di Latisanotta è stata decisamente posta in non cale dalla Egoelentissima nostra Amministrazione comunale. È vero che nelle ultime elezioni amministrative (25 giugno 1905) nessuno degli appartenenti a detta frazione poté, per parecchie ragioni, entrare a far parte del Consiglio comunale; e non toglie però che alla nostra benemerita Amministrazione spettino quei doveri, che tutti sanno.

Parché trascurare una località così importante? una località, che per l'assistenza operaistica degli abitanti, per la produttività del terreno, è certo la più ricca del nostro Comune? Latisanotta è una grossa frazione, dove regna il lavoro e il benessere, perché la proprietà è largamente distribuita; la si potrebbe anzi definire un aggregato di molte piccole proprietà.

Il Sindaco di Latisana non ama molto le passeggiate, forse per non turbare la pace e la compostezza della sua opa. Nessuno degli abitanti di Latisanotta si ricorda di averlo visto mai fra loro; né lo del resto consiglio — avv. Maria la noia di una passeggiata fino alla prossima frazione, anzi gliela scongiuro non tanto per ragioni di estetica, quanto per ragioni (indovinatele!) di igiene.

Ho detto di igiene, signorini. Chi non mi creda, vada a Latisanotta, e vedrà subito che delle vie vere e pro-

rie non esistono, se più non vogliono chiamarsi vie quelle fiancheggiato da famosi scoli, che sono delle vere e proprie pozzaughere, dove l'acqua ha tutti i colori dell'arcobaleno e dei profumi innumerevoli, e dove (incredibile, ma vero) di notte cantano le rane.

Ho detto cantano le rane, perché il gracido potrebbe gustare agli abitanti della feliga Latisanotta quel senso di poesia, che il Sindaco del nostro Comune fa loro provare.

Non è la poesia della notte il canto della rana? Se il Leopardi stesso l'ha detto! Mentre taccono la tranquilla opre dei vermi, in stelle piangono nel cielo, la luciola erra presso la siepi e fonda il canto

della rana rimota alla campagna.

Così di posto, col quale il buon Sindaco nostro si trova d'accordo, come un'anima sorella, per di procurare una gioia... infelice agli abitanti di Latisanotta, anzi la sola differenza però che mentre il poeta di Recanati fa cantare le rane in mezzo alla campagna, il avv. Marin le fa gridare proprio in mezzo al paese.

Naturalissimo! Un Sindaco deve essere sempre superiore a un poeta!

Il male si è però che Latisanotta, abituata alla prosa del lavoro e del campo, pare non intenda e non voglia saperne di tanta poesia! Ingegnitudine umana!

È pare anche che detta frazione insistesse sulla domanda di separazione di essa dal Comune di Latisana, domanda che naturalmente la Giunta ha respinto.

Signor Sindaco, è ora di pensare seriamente anche alla frazione di Latisanotta, ma non solo per promettere e non mantenere la soluzione delle questioni degli scoli, non solo per respingere una giustificata domanda di separazione, di cui la trascuranza dell'Amministrazione comunale è la sola e vera causa prima, ma per provvedere secondo le giuste esigenze, lungamente, ma invano, manifestate.

Mentre in Consiglio si deliberano i riatti di strade per alcune località del Comune, mentre si parla di proporre al Consiglio stesso la liquidazione della Piazza dei Grani, nessuno pensa a spazzare i larghi e a cacciare via le rane da Latisanotta.

La questione degli scoli, di cui da parecchio tempo si chiede la soluzione, si impone, per ragioni d'igiene e di equità, tanto più che il preventivo della spesa fu votato in Consiglio e già da un pezzo.

Se Latisanotta si solleva, come già ha dato segno, contro l'Amministrazione comunale, non opera contro ragione; ma non solo Latisanotta, ma tutta l'opinione pubblica avrebbe motivo per dichiararsi stupefatta di uno stato di cose, che solo l'ativismo delle rassegnazioni, sola la tipidezza dei Signori Consiglieri mantengono, a danno del decoro e dell'interesse pubblico.

L'annegamento d'un pollaioso

Nel fiume Stella fu trovato il cadavere di un uomo che fu detto indenne, affetto per certo Domenico Pitton di anni 77 da Driolassa.

Il disgraziato vecchio, affetto da pollagra, ed alquanto scosso nelle facoltà mentali, mancava da due giorni da casa. Probabilmente stanco da soffrire perciò nella morte la fine dei suoi dolori.

Nimis

Si scrivono:
Per la verità

Leski gli articoli inseriti sulla *Patria del Friuli*, N. 75 — titolo: Nimis « Scuola di disegno in disguido » e, N. 81 « Nimis « A proposito della Scuola di disegno » firmati, il 1º, un Artiere, il 2º, un Artista. Tanto l'uno quanto l'altro fan ricadere la responsabilità della poca frequenza degli alunni e del decadimento della scuola, sull'atteggiamento Maestro e Direttore didattico, come questi fosse incompetente all'insegnamento del disegno.

Amante della verità, feci per conto mio un'inchiesta, e m'accertai che il signor Direttore delle Scuole di Nimis nulla tralascia per il progresso dell'istruzione, e gli alunni, che prediligono la scuola di Tarcento, lo fanno per motivi indipendenti dalle attrattive scolastiche.

Questa verità non teme smentite; ed il signor — Artiere e Artista — farà bene, per il proprio e per il decoro di Nimis, a non lanciare insinuazioni infamanti a carico d'un bravo e laborioso giovane e turbargli l'avvenire menomandogli il prestigio.
Lasci la cura della scuola ai capi del Comune; non sono ciechi, né ignoranti, ma semplicemente prudenti. Si occupi invece — l'Artiere-Artista — di quei certi suoi famosi capolavori di data non lontana, e non dico altro.
Un Udinese.

Donne di soprannumero

Forse molti sanno che le donne sono in soprannumero, su questa terra. Sarà per questo che la religione si rivolge di preferenza ad esse, indirizzandole verso il cielo.

C'è dunque un numero di donne di soprannumero, le quali dovrebbero rinunciare a ciò che si dice le gioie dell'amore e della famiglia. Senza dirlo, come ogni altro sacrificio, anche questo dev'essere fatto nella classe proletaria, perché, nell'altra, tutte le donne hanno di che contribuire alla buona assistenza della prole.

In Francia, per ogni migliaio di uomini, vi sono quattordici donne in più; in Germania trentadue; in Austria quarantatré; in Ungheria quindici; nella Svizzera cinquantaquattro; nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda quarantotto; e nella Spagna vi sono 62.040 donne più degli uomini. Invece nella Russia vi sono 84.299 uomini in più, dunque per ogni 995 donne.

Ma, come si vede, in generale, lo sbilancio risulta enorme fra la sociologia, benché fosse provvidenziale agli scopi della natura.

Ora che in più s'appia, che prepotenza un assetto sociale in cui tutti godano una maggior somma di felicità possibile, non vorrà che si distrugga la famiglia, bensì che per tutti si possa ricostituire su basi più naturali, dalle quali l'hanno spostata l'interesse e la miseria, la proprietà privata, insomma.

Perché, l'amore, che è il sommo piacere della vita, del quale la natura si è servita, come di una trappola, a tirarvi l'uomo e la donna, perché servano allo scopo della riproduzione, per la conservazione delle specie, non è tutto nell'accoppiamento; ma nella preparazione di esso, con ardore ascendente e nella beatitudine della soddisfazione, dopo; e poi nella compagnia al più a lungo possibile, alla coabitazione in fondo.

Se così non fosse, non si spiegherebbe la generalità delle libere unioni, che perdurano tutta la vita, quindi anche dopo che la frenesia erotica è passata e che quasi tutti gli altri esseri dell'altro sesso si trovano, per l'accoppiamento, più desiderabili di quello che si ha a portata di mano. Altro è amante e altro è coniuge — nel senso naturale e per usare una parola d'ambro i generi. Molti dicono che si potrebbero avere l'amante; e ciò anche quando non si è uniti con coniuge, quindi anche quando non c'è l'ostacolo di esso.

Tu si supponga che sia la prole a creare nuovi legami nell'unione, che, altrimenti si scioglierebbe; perché anche la generalità delle libere unioni, dalle quali non è venuta prole, perdurano oltremodo, come le altre tutta la vita.

Ne deriva, che, l'amore libero, ch'è un postulato naturale degli avvenimenti, non deve essere inteso, come, purtroppo, lo intendono la moltitudine seguaci di dottrine mal d'ordine: non abolizione, cioè, della famiglia, ma libertà di unirsi in coloro che si amano, ciò che oggi è impedito da preoccupazioni economiche o da altre ad esse strettamente collegate. Sarà inutile soggiungere che quando si è detto libertà di unione, si è anche ammessa quella di disunione, per il caso che i coniugi fossero per diventare l'un l'altro incompatibili.

Crede che non sia necessario fermarsi a combattere la viciosa obiezione, che la disunione non possa essere cosa pacifica quando fosse uno solo dei coniugi a desiderarla. Perché è sufficiente appena un'abitudine alla psicologia più elementare, per inferire che l'amore è un'azione reciproca, nella quale cioè devono concorrere due persone e tutt'e due strettamente, perché si avveri. Fosse per questo bene Luigi Morandi, nella sua grammatica, a classificare il verbo amare e consimili, appunto col nome di reciproci, ch'è non mi era stato fatto di notare prima in altre grammatiche. Quando cioè un individuo non pure sa, ma appena si accorge di non essere più amato, si vede subito cadere di davanti agli occhi quel certo fascino che potrebbe anche continuarsi a chiamare aureole, per essendo positivi, perché si ha appunto quasi l'impressione che dal coniuge amante ad amato emana come un'aria luminosa, quella, che in fondo, è l'attrazione al piacere, la quale si può anche vedere in persona che non si ama, nell'ardore, ma che però cade come un velo impalpabile appena l'ardore è soddisfatto, mentre rimane su quella che si ama: onde quel velo non è composto solo di bellezza fisica, ma di tante altre bellezze o qualità, fermenti in complesso armonia col desiderio e con lo spirito dell'altro coniuge.

OFFELLERIA G. BARBARO - Udine

Le già apprezzate FOCACCIE PASQUALI trovansi freschissime tutti i giorni. - Si assume spedizioni anche per l'estero.

Servizio per Nozze - Battesimi con deposito Bomboniere porcellana, ceramica, cartonaggi, saccchetti in raso

Voi vorreste che la Giunta si impacciasse; ma non è così. E' una partita che avete perduta.

La Giunta non ha fatto che il suo dovere presentando i suoi studi completi dei vari progetti e sottoponendoli ad una Commissione.

Perché, invece di ricorrere ai lumi dell'ing. Regini, impiegato comunale, (A chi deve ricorrere la Giunta se non ai propri impiegati?)

...alla dipendenza dell'assessore dei lavori pubblici...

(Da galantuomo! Il quale tranne quei famosi abusi commessi alla officina del gas, non si è mai macchiato di nessun altro delitto).

... non si è nominata una commissione estranea al governo municipale (sia elettivo che stipendiato), estranea ai partiti, che fosse aerea imparziale esaminatrice e venisse a conclusione ponderata e pratica?

(Come, non si è nominata? Se si è tanto nominata, è tanto imparzialmente che furono chiamati a farne parte i onorevoli Scialvi, i quali hanno rinunciato dicendo che era la Giunta che doveva assumere la responsabilità della cosa? E il Giornale di Udine ha esultantemente applaudito a questa determinazione del Cospo politico e del Capo finanziario della minoranza.

Nondimeno la Giunta ha nominato egualmente una Commissione imparziale, e gli studi dell'ing. Regini sono stati preparati per essere sottoposti alla esame ed alla critica delle egregie persone che formano la Commissione.

Tanto poco è vero che sia tendenziosa verso il pubblico quella relazione la quale non doveva essere pubblicata prima che la Commissione l'avesse esaminata, e che sia riportata dal Giornale di Udine dalla Patria ma non da noi.

Domandiamo se si possa essere più Giornale di Udine di così?)

I signori della Giunta ci perdoneranno, se il loro ondeggiare in questo affare non è serio.

(Prego!)

E potremo provarlo senza fatica, esaminando uno ad uno i cinque preventivi della relazione Regini.

(Ombra terribile dell' allegato 7 ove sei tu?)

Diremo domani di quello che ci pare il più artificioso e riguarda lo stabile ex-Cortellazzo, contro il quale si sono da anni appuntati gli odii e le paure di tutte le reazioni, si chiamino moderate o radicali.

(Indovinate! La spiegazione a domani.)

Domandiamo solo, per concludere, se è possibile continuare la polemica con questi sistemi!

Il Congresso Magistrale a Verona

... Ieri a Verona ebbe luogo la prima seduta del terzo Congresso Federale dei maestri veneti.

Numerosissimi gli intervenuti, ai quali porse il benvenuto il Sindaco di Verona.

Quindi l'on. Fradeletto, presidente della Federazione magistrale veneta, chiamato a dirigere il Congresso di Verona, pronunciò un applaudito discorso.

Affermò che la Federazione veneta è nata dal Congresso magistrale del 1903 tenutosi in Udine, e che in questi tre anni, la sua attività è andata sempre aumentando di numero.

Salutò gli insegnanti di Verona e ringraziò l'on. Caratti intervenuto al Congresso, non solo per l'atto di cortesia, ma perchè la sua presenza significa comunicazione di idee e di propositi.

Si dilata a parlare dell'organizzazione dei maestri che significa moralmente la fama della fraternità, la loro sfera del pensiero combinati, contrapposte allo spirito vanitativo degli sforzi individuali.

Raccomanda la serenità nella discussione e termina rivolgendo un pensiero fraterno e malinconico alle terre desolate dall'eruzione vulcanica, augurandosi che il crudele flagello si acquieti.

L'ON. CARATTI

salutato da fragorosi applausi, esordisce con un pensiero gentile, dicendo: Se ad un giardiniere elcigiate un bel campo di rose, egli vi risponderà con un certo orgoglio che se i fiori sono belli per natura, si sono mantenuti tali, merco le sue più assidue cure.

Gli applausi, che salutarono lui in quel momento, se lo inorgogliarono, gli è che le sue cure hanno anche trovato un terreno favorevole nella natura e nelle doti dei componenti l'Associazione di cui egli è presidente.

L'on. Caratti, narra di essere appena venuto da Napoli, dove doveva presiedere un congresso provinciale di ma-

estri a Pozzuoli. Ma a Pozzuoli i maestri stavano disputando i loro cari ed i loro averi al Vesuvio ed il congresso non ebbe luogo.

Vada dunque il cordoglio nostro, — conclude — il nostro saluto, alla esecuzion sorella, della quale è presidente il professor Gabriele De Robbio.

Per combattere l'analfabetismo

Viene a parlare dell'ordine del giorno: Il problema scolastico legato al problema di sussidio.

Il Nitti per combattere l'analfabetismo, pensava di proporre che data la grande emigrazione, non si concedessero passaporti altro che a quelli che sapessero leggere e scrivere. Lo Stato farebbe male.

Piuttosto esprime un suo pensiero e che cioè, al momento della leva militare si concedessero facilitazioni di tempo, a chi si fosse dimostrato intrinco e non mazzare a casa esseri dal servizio, coloro che avevano un numero alto, come per le lotterie.

L'on. Caratti, conclude col dar buone notizie all'organizzazione magistrale che è valida, che lavora e non teme.

Quindi il congresso comincia i suoi lavori.

L'on. Fradeletto comunica che il sottosegretario di Stato onor. Luigi Craxaro, ha mandato un affettuoso telegramma di adesione.

Altre adesioni hanno mandato gli insegnanti di Montagnana, Montebelluna, Venezia, la Tribuna scolastica, l'onorevole Merlati e molti altri.

Si passa alla nomina delle cariche e risultano, oltre alla presidenza Fradeletto, segretari: Ferruccio Barioni, Gabriele Refozzi Ceira; scrutatori Paolo Cicari di Venezia, Bellante Italo ed Alessandro Montali; Revisori dei conti Carlo Fattorello, Luigi Tomasini, prof. Marcello Alari.

Oggi il Congresso continua nei suoi lavori.

Lo sciopero di Pordenone è stato composto

(per telefono al Paese)

La vertenza fra la Ditta Amman e gli operai è stata risolta. Domani i lavoratori del Cotondificio di Piana riprenderanno il lavoro, sabato quelli dello stabilimento di Pordenone.

La tendenza notizie pubblicate dal Giornale di Venezia non hanno fondamento, inutile poi occuparsi dei ridicoli commenti del Giornale di Udine d'ieri.

Gli operai che la Ditta voleva escludere dalla ripresa in servizio furono ridotti a quattro.

Una rissa

L'arresto di un ricco negoziante

Il negoziante di via S. Maria Costantino Melchior di Francesco, d'anni 32, che ha il proprio negozio in Via Pellicceria è venuto ieri in questioni col signor Giuseppe Molinaro, socio della nota Ditta Fratelli Molinaro, fabbricante di paste a Cusignacco con negozio in Via Paolo Cossani.

Sembra che la contesa abbia preso proporzioni piuttosto serie perchè il Melchior riportò rottura dell'osso nasale, giuocata garbato in giorni 18 salvo complicazioni.

Nel momento in cui scrivevamo il signor Molinaro, venne accompagnato in Caserma di P. S. della guardia Città, per essere interrogato sul fatto.

Alla 11, fu passato alle Carceri giudiziarie.

Intorno al suicidio della signorina Rizzi

Dopo quanto abbiamo pubblicato ieri, poco rimane d'aggiungere intorno al suicidio della strepitata signorina Rizzi, figlia del defunto dott. Ambrogio, morto due anni or sono.

Come è noto, la signorina pose fine ai suoi giorni col taglioamento in un momento in cui nessuno trovavasi in casa, essendosi le sue due sorelle recate in Duomo a pregare.

Il fatto avvenne verso le otto di ieri mattina ma verso le dieci, quando noi giungemmo in Via Grazzano, nessuno ancora sapeva nulla della tragica disgrazia.

Diciamo ieri che la signorina Rizzi era tolta l'assistenza perchè afflitta da una malattia e da dissenzi famigliari. Questa seconda circostanza l'abbiamo appreso assumendo informazioni dalle persone che trovammo nei pressi della casa di Via Grazzano e che commentavano il doloroso avvenimento.

Una fanciulla ustonata

Ieri mattina verso le 10, tutto il Borgo San Lazzaro e la Via Francesco Menella furono in movimento per un fatto accaduto in Vicolo degli Orli, fatto che dapprima aveva l'aspetto di scottatura e gravità.

Essa di che cosa si trattava. Maria Conari, abitante in quel vicolo, è madre di due figli, uno di cinque l'altro di sette anni.

Verso le ore 9, la Conari abbandonò la sua casa per recarsi in piazza ed i due bambini, rimasti soli, andarono nell'abitazione vicina a prendere la ragazza Barbara Antonziana d'anni 6 per giocare in sua compagnia.

Infatti tutti e tre, i ragazzini tornarono nella cucina della Conari ed accosero, non dei trucioli di legno, un gran fuoco sul focolare posto a piano terra.

L'Annunziata, avvicinata di troppo alle fiamme, se fu investita rapidamente tanto che in un attimo tutto il suo corpo era in preda alle fiamme.

I due piccoli, spaventati, non ebbero la forza di gridare, ma la ragazza si precipitò fuori della porta, emettendo grida di dolore e di spavento.

Accorse in suo aiuto il neoriforma municipale Merotto Massimiliano che abita il accanto, il quale prese in braccio la piccola e le strappò le vesti.

Nel fare ciò rimase esso pure ustionato, tanto che dovette, unitamente alla bambina, recarsi all'Ospedale.

L'Annunziata riportò gravi scottature di primo e secondo grado all'omero sinistro ed alla faccia, il Merotto a gravi scottature alla mano destra ed al polso, giudicate garribili in otto giorni.

FUNERIE TOBELLIO

Ieri sera alle 5 seguirono i funerali del sarto Giuseppe Tobello morto improvvisamente nel suo letto come abbiamo narrato diffusamente martedì.

L'accompagnamento della salma riuscì una dimostrazione di vero compianto da parte dei colleghi della Società dei Sarti e dei Veterani e Reduci, quest'ultimi intervenuti col vessillo sociale.

Il Tobello infatti, nel 1866, fece parte del 9° Reggimento Fanteria comandato da Menotti Garibaldi.

Notiamo che sulla bara era deposta la camicia rossa e il berretto da gariboldico dell'istesso e che quando il corteo giunse alla Chiesa di S. Giacomo, il parroco della medesima si oppose all'entrata del feretro con quegli indumenti.

Ma la signorina Caterina, nipote dell'estinto, maestra a Carsetto, protestò vivamente contro il sacerdote affermando che il defunto era stato sempre un galantuomo, un valoroso che si gloriava giustamente di aver indossata quella divisa.

Il prete finì coll'acconsentire alla volontà della signorina e non si ebbero altri incidenti.

Società Alpina friulana

A tutto domani, venerdì, si accostano le adesioni per la gita delle feste pasquali all'altipiano del Sotte Comuni.

Società dei Veterani e Reduci

Elargizione del dott. Joppi

Il dott. Vincenzo Joppi, illustre raccoglitore e scrittore che onorò il Patria coi suoi lavori di storia della Patria, fu dalla fondazione della Società nostra fu benemerito suo onorario, e morto lui, l'ora compianto fratello suo ing. Antonio Joppi valente raccoglitore e compilatore di memorie friulane volle esso pure fare solo onorario, contribuendo con ordinarie e straordinarie elargizioni a vantaggio dei Veterani e Reduci poveri.

Ora il benemerito testè defunto ing. Antonio legava alla Società la egregia somma di lire 500 per i suoi 11 soci più poveri, e l'assessore testamentario ed uno degli eredi e nipote cav. prof. Antonio Battistella R. provveditore agli Studi, a nome di tutti gli eredi consegnava al Presidente della Società la somma suddisegnata.

La Presidenza, a nome del Consiglio Direttivo e di tutti i soci, esprime i vivaci e pubblici ringraziamenti agli eredi signori Battistella e Scalfari, e volendo che la memoria del compianto socio onorario ing. Antonio Joppi venga ricordata da tanti Veterani e Reduci poveri e da vedova, ha stabilito di elargire tosto una parte della somma stessa a vantaggio dei più poveri fra questi e di trattenerne l'altra parte in deposito alla Banca di Udine per i suoi 11 ordinari ai Veterani e Reduci soci più bisognosi, per i quali la Società provvede pure alle esibirie presso la Scuola popolare ed all'acquisto di indumenti in ogni stagione.

Udine il 11 aprile 1906.

La Presidenza.

Corso odierno della Moneta

Corona 105.55 Napoli 30. —
Marchi 127.65 Sicilia 25.04
Rubi 364. — Lei 98.75

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Il processo contro Giulio Fabris

Ieri mattina davanti al nostro Tribunale venne discussa la causa per bancarotta fraudolenta contro Giulio Fabris, d'anni 40 negoziante in mode e fiori in via Carour.

Questo processo è stato rinviato parecchie volte, sempre perchè il Fabris presentava certificati di malattia.

Il fallimento di Giulio Fabris risale a tre anni addietro e destò in città molto rumore.

Contui era conosciuto perchè faceva parte del Circolo Monarchico Costituzionale nella qualità di segretario; era rappresentante di case commerciali e viaggiava continuamente in provincia per assumere commissioni ed effettuare incassi.

Come risaltò al processo, era disio dalla moglie e conviveva con certa Bonifazi Anna che attendeva al negozio di fiori in Via Carour.

Colla Bonifazi ebbe anche due figli. Ieri dunque si svolse il processo. Presedeva il giudice Zamparo assistito dai giudici Turchetti e Rieppi; P. M. avv. Torresini.

Il Giulio Fabris, che doveva essere difeso dall'avv. Drinesi, non si presentò all'udienza e perciò contro di lui si pronunziò in contumacia.

Venne sentito il testo avv. Ernesto Tassani curatore del fallimento, il quale depose che in onore del Fabris, anziché trovare 800 e più lire, rinvenne solo 18 lire e pochi centesimi.

Dichiarò inoltre che i registri commerciali prescritti dalla legge non esistevano, tutto si riduceva ad una specie di mastro, anch'esso mal tenuto.

Un ex agente di negozio del Fabris, depose che questi faceva una vita spendorosa, viaggiando spesso con la Bonifazi, che in sostanza risiedeva a Venezia per i bagni ecc.

Dichiarò inoltre, l'agente di negozio, che la Bonifazi vendeva le merci a prezzi ribassatissimi e che qualche mese prima del fallimento i colli che giungevano in negozio rimanevano aperti e le merci passate immediatamente al Monte di Pietà per essere poste a pegno.

Quali testi a difesa vennero assenti l'avv. Doretto e l'avv. Beltrami i quali non poterono escludere che il Fabris facesse dei viaggi e conducesse una vita spendorosa.

Dopo le conclusioni del P. M. il Tribunale emise sentenza con cui il Giulio Fabris è condannato ad anni 2, mesi 9 e giorni 10 di reclusione, spese processuali e tassa di sentenza.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

CINEMATOGRAFO REALE

Nelle prossime feste Pasquali il grandioso Cinematografo Reale, che ora agisce con successo a Venezia, si produrrà in questo Teatro con proiezioni operate di attualità.

Officine Türkheimer

Peugeot Frères

(VEDI IN QUARTA PAGINA)

L'eruzione del Vesuvio

Il flagello verso la fine

Notizie da Napoli dicono che la violenta crisi eruttiva accenna a diminuire. Il vulcano proietta minori quantità di cenere e lapilli ed i boati sono rari e poco sensibili.

A Napoli, ove l'altro ieri la pioggia di cenere raggiunse il colmo di intensità mettendo la desolazione nella popolazione, è quasi totalmente finita.

OSSEVATORIO DI UDINE

Relazione meteorologica

Giorno 11 aprile

Giorno 12 ora 7

Temp. massima 15.48

Temp. minima 22.0

Press. m. m. m. 700.7

Umid. rel. med. 30.7

Acqua cad. mm. —

Vento domin. NE

Stato del cielo sereno

Temperatura 11.5

Pressione mm. 700.3

Temp. n. notte 3.0

Stato del cielo sereno

Pressione stazionari

Dir. vento N

Leva il sole ore 6.38

Tramonta ore 18.43

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granturco n. L. 18.75 e 16.00 all'ettol.

Oingantino > 12.00 a 13.50 >

Patino > — 28 a — 40 al chilo

Fagioli > — 8 a — 10 >

Spagna > 1.00 a 1.50 >

Trifoglio > .85 a 1.25 >

Fomi > — 28 a — 00 >

Giuseppe Gruber, direttore proprietario.

GIUSEPPE GRUBER direttore responsabile

Ringraziamento

Il sottoscritto si fa un dovere di esprimere al signor dottor Giuseppe Sturmer, i suoi sentiti ringraziamenti di gratitudine per la cura e la guarigione prescelta miracolosa da lui compiuta a mia figlia Clorinda, informa da ben quattro mesi.

In quest'occasione, egli dà prova luminosa non solo di un raro talento medico, ma benanche di una siegolare bontà d'animo; sicchè lo debbo in lui ammirare lo scienziano e ringrazzare il filantropo, che ritornò a me ed a' miei cari una creatura, per cui avrei, senza l'aiuto suo, pronunziato voti sinistri ma vani, di siorbio, giacchè l'inesorabile morbo me l'avrebbe rapita.

Udine, 7 aprile 1906.

Luigi Faoli.

Questa mattina alle ore 2 cessava di vivere

GISELLA MORO

di giorni 8.

I genitori Moro dott. Francesco, Valerio D'Orlando Moro, la nonna e gli zii addolorati danno il triste annuncio.

Cinquantino, 12 aprile 1906.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 16.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Grande Occasione

OROLOGI a Lira 4.00

VEDI IN QUARTA PAGINA

OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA
F. GIULIANI e FIGLIO
VIA DELLA POSTA - ANGOLO BANCA POPOLARE
Specialità FOCACCIE alla vaniglia
Vini di lusso in Bottiglie - Vini finissimi da Dessert Champagne e Liquori esteri e nazionali
Assortimento BOMBONIERE e UOVA per le Feste Pasquali
Servizio a domicilio
Si assumono commissioni per la Provincia

Trovansi giornalmente fresche le rinomate FOCACCIE PASQUALI di sua specialità.
Si eseguono commissioni anche per l'estero
Uova di cioccolato degenerate con sorpresa - Uova di vitigni e di vetro dipinti
PIETRO DORTA e Comp.
Telefono 1.03 UDINE Mercatovecchio 1
Vini di lusso in bottiglie, Champagne e Liquori esteri e nazionali. - Riquo assortimento Giochi
Into fantasia, Biscotti inglesi, Confettura, Specialità GUBANE Fondant, Caramello diverso, Cioccolato al latte Gula Peter.
Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi, Soirées, anche in Provincia. - Esclusiva vendita con deposito delle Bomboniere ceramica Richard-Gianni a prezzi di fabbrica.

Portentose
Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irracilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestuali, Doleri di stomaco, Nausea, Vertigini, Anemia, Nevralgia.
Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

TAVOLETTE LAPONI MEDICO DI S. SANTITA
Farmacista su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis e chi spedisce cartolina doppia ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Cataldini, 12, MILANO.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturina a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

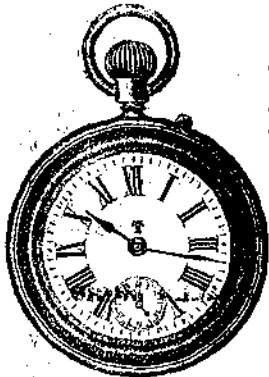
Chenard Valcher e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA



Grande Occasione ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire 4.00

(A chi spedisce cartolina-vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio).

Negozi **QUINTINO CONTI**

OROLOGIERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione - oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Oméga - Zenith - d'argento e d'oro
REGOLATORI DA SALOTTO - PENDOLE - SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse - Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato

Lettere smaltate per cristalli - MONOGRAMMI

Numeratori - Portatimbrati - Scatole Tipografiche - Cuscini ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguono in giornata)

Lavoro accuratissimo

Concorrenza impossibile

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dei Professori De Giovanni, Bianchi, Morcellii, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Schumann, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai soffocanti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Son lieto di dargliene questa dimostrazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò estermine incipere un paio di fiaschi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Rocca Meliseo. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, somministrata una volta, possiede la facoltà di ridare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, biondo e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la dispende; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedersi il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Paese" a lire 3 alla bottigliata grande formata e presso il parrochiano A. Corvassini in Mercatovecchio.



Mercato di Fabbrica Dipendente

Udine 1906 Tip. Marco Bardusco

Mistificazione

La rinomanza mondiale delle Maglierie Igieneche Hérlon ne fa sì che tutti le richiedano nel loro acquisto, essendo che sono fabbricate di pura, finissima lana, garantita, e di lunghissima durata. Ma la concorrenza, confondendo un genere simile, per gli occhi del profano, mentre non è composto nella massima parte che di cotone, induce i compratori, offrendo per Maglierie Igieneche Hérlon della marca impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essere stato mistificato. Conviene quindi che il compratore avveduto esiga sulle Maglierie che acquista la marca di Fabbrica G. C. Hérlon e che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Costmo.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico del nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza infezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis apuzoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

In scatole ovate da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ad uso BOSSO impadati ed in asta

Avvisi
non super
di corpo
tesimi 30
Questa
esclusiva
Osserv
menti e c
giusto e d
mando d
verosimil
domanda
Cerasi
zione del
D'affitt
Via Port
Per villa
co in casa
alla fab
Per l'at
comune d
Motocic
maria fab
S. Saver
Vendesi
anni. Pre
giornale.
Camerie
be il aprile
rite. Dile
Ragione
de azied
giornale.
Giardini
cherebbe
Proviana, U

Rubrica
Partenze
da Udine
a Venezia
a 4.20
a 8.20
a 12.20
a 16.15
a 17.30
a 20.05
da Udine a
a 6.17
a 10.15
a 13.15
a 17.15
a 20.10
da Udine a
a 5.04
a 9.05
a 12.05
a 16.04
a 19.45
a 21.45
da Casera a
a 9.25
a 13.25
a 17.25
a 21.25
da Casera a
a 9.10
a 13.10
a 17.10
a 21.10
da Udine a
a 7.10
a 11.10
a 15.10
a 19.35
a 23.07
a 0.07
a 11.50
a 15.50
a 19.50
a 23.50
da Udine a
a 8.25
a 12.25
a 16.25
a 20.25
a 24.25
da Udine a
a 8.15
a 12.15
a 16.15
a 20.15
a 24.15
da Udine a
a 8.15
a 12.15
a 16.15
a 20.15
a 24.15
da Udine a
a 8.15
a 12.15
a 16.15
a 20.15
a 24.15